

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Corso Integrato di Scienza e Tecnica delle Costruzioni

Modulo di **Tecnica delle Costruzioni**

A.A. 2025-2026
2° semestre

CFU 8

Docente

Marco Zucca

METODO DELLE DEFORMAZIONI E SUE APPLICAZIONI



POLITECNICO

MILANO 1863

Scuola Master Fratelli Pesenti



Università degli Studi di Cagliari

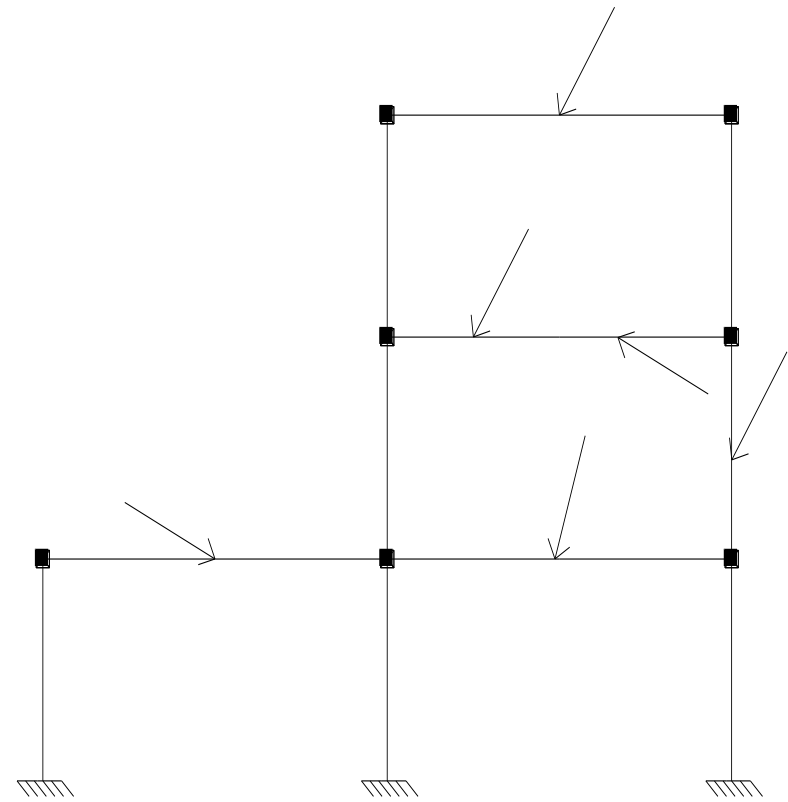
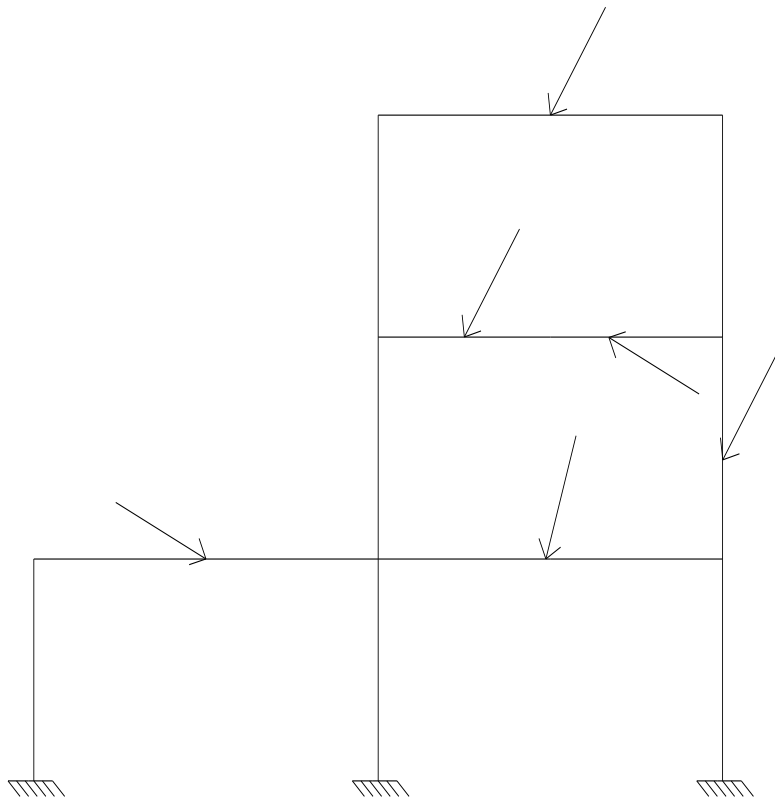
DICAAR

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA

Metodo delle Rotazioni

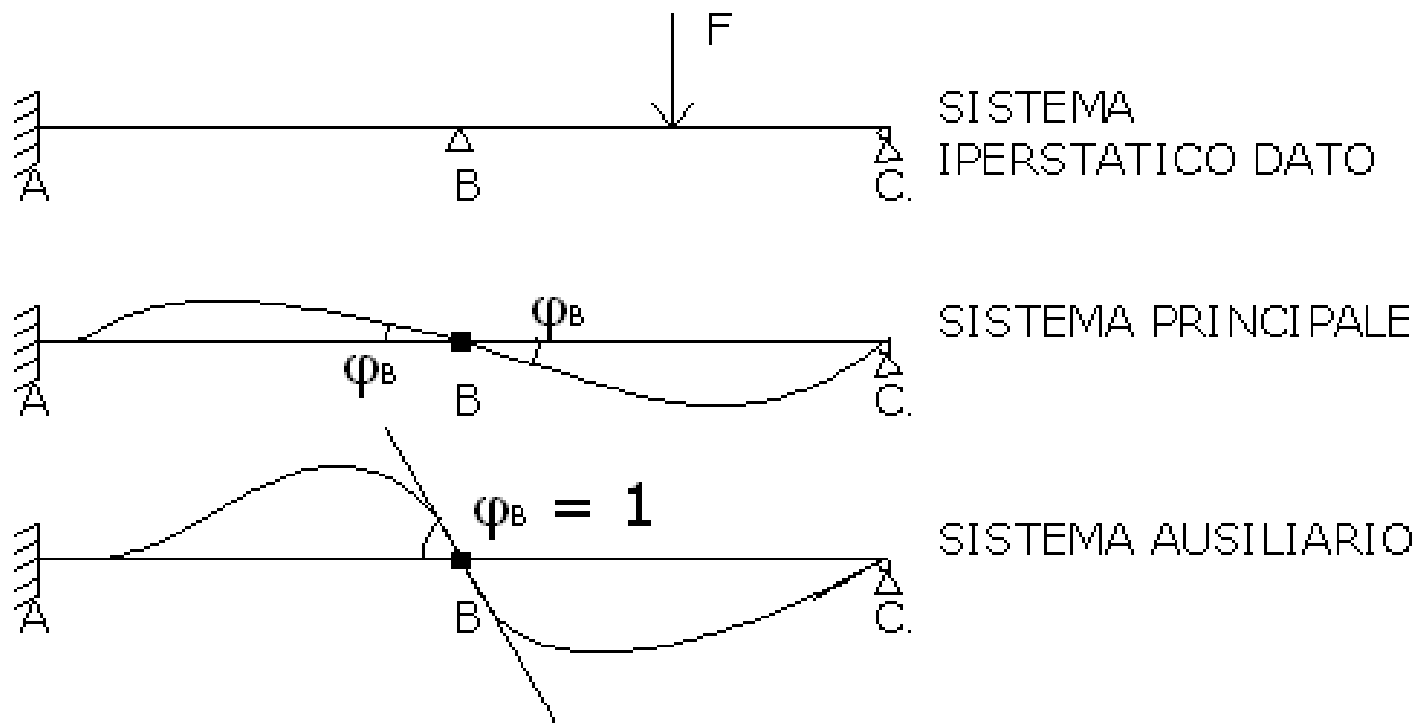
anche detto Metodo delle deformazioni o Metodo degli spostamenti

- Le **incognite** coincidono con le **rotazioni dei nodi interni**.
- Tali **incognite** sono **cinematicamente indeterminate**, cioè le rotazioni sono compatibili alla condizione vincolare del telaio, ma solo una configurazione deformata è in equilibrio.
- Il **calcolo delle incognite** è ottenuto **imponendo l'equilibrio** in corrispondenza dei **nodi interni**, nell'ipotesi di inestensibilità assiale delle aste.
- Occorre **associare al sistema effettivo iperstatico**, un **sistema principale, geometricamente determinato**, ottenuto con l'introduzione di opportuni vincoli addizionali in particolari punti, assumendo come incognite i movimenti effettivi dei punti considerati.



SISTEMA IPERSTATICO
 i nodi, che individuano gli estremi delle aste, possono subire rotazioni e spostamenti

SISTEMA PRINCIPALE
 in ciascun nodo è fissato un morsetto che impedisce ogni possibile movimento



- Considerato di volta in volta un nodo, in cui sono stati apposti vincoli addizionali, imprimiamo alle aste che in esso confluiscono una distorsione angolare e determiniamo i momenti indotti alle estremità delle aste.

- Si scrivono tante equazioni di equilibrio quanti sono i movimenti incogniti.
- Relativamente al nodo in cui confluiscono n aste, per l'equilibrio deve risultare:

$$\sum_n M_{oi} = 0$$

- Se nel nodo fosse applicata una coppia esterna m_0 :

$$\sum_n M_{oi} = m_0$$

➤ Considerando i coefficienti di rigidezza possiamo scrivere che:

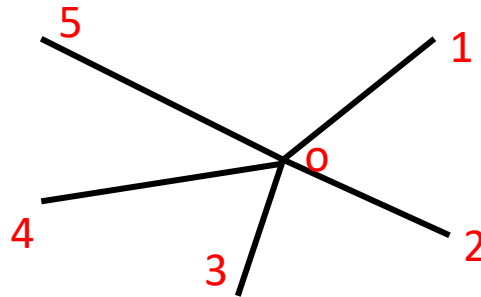
il momento M_{oi} all'estremo o dell'asta oi

è dato dalla somma dei seguenti contributi:

- rotazione dell'estremo o (φ_o): $M_{oi} = W_{oi} \cdot \varphi_o$
- rotazione dell'estremo i (φ_i): $M_{oi} = V_{oi} \cdot \varphi_i$
- rotazione rigida dell'asta oi (ψ_{oi}): $M_{oi} = -S_{oi} \cdot \psi_{oi}$
- carichi esterni (q): $M_{oi} = \mu_{oi}$

Per la sovrapposizione degli effetti risulta:

$$M_{oi} = W_{oi} \cdot \varphi_0 + V_{oi} \cdot \varphi_i - S_{oi} \cdot \psi_{oi} + \mu_{oi}$$



Considerando un generico nodo O di una struttura nel quale convergono 5 aste

$$M_{o1} = W_{o1} \cdot \varphi_0 + V_{o1} \cdot \varphi_1 - S_{o1} \cdot \psi_{o1} + \mu_{o1}$$

$$M_{o2} = W_{o2} \cdot \varphi_0 + V_{o2} \cdot \varphi_2 - S_{o2} \cdot \psi_{o2} + \mu_{o2}$$

$$M_{o3} = W_{o3} \cdot \varphi_0 + V_{o3} \cdot \varphi_3 - S_{o3} \cdot \psi_{o3} + \mu_{o3}$$

$$M_{o4} = W_{o4} \cdot \varphi_0 + V_{o4} \cdot \varphi_4 - S_{o4} \cdot \psi_{o4} + \mu_{o4}$$

$$M_{o5} = W_{o5} \cdot \varphi_0 + V_{o5} \cdot \varphi_5 - S_{o5} \cdot \psi_{o5} + \mu_{o5}$$

$$\sum_{i=1}^n M_{oi} = \varphi_0 \sum_{i=1}^n W_{oi} + \sum_{i=1}^n V_{oi} \cdot \varphi_i - \sum_{i=1}^n S_{oi} \cdot \psi_{oi} + \sum_{i=1}^n \mu_{oi}$$

- L'equazione di nodo del nodo o nel quale confluiscono n aste con vincoli di continuità risulta:

$$\sum_{i=1}^n M_{oi} = 0$$

$$\varphi_o \cdot \sum_{i=1}^n W_{oi} + \sum_{i=1}^n V_{io} \cdot \varphi_i - \sum_{i=1}^n S_{oi} \cdot \psi_{oi} + \sum_{i=1}^n \mu_{oi} = 0$$

- In presenza di coppia m_o applicata nel nodo o:

$$\varphi_o \cdot \sum_{i=1}^n W_{oi} + \sum_{i=1}^n V_{io} \cdot \varphi_i - \sum_{i=1}^n S_{oi} \cdot \psi_{oi} + \sum_{i=1}^n \mu_{oi} = m_o$$

➤ In presenza di aste che convergono nel **nodo o** che hanno **l'estremo opposto incernierato**:

- la rigidezza W_{oi} diventa \mathbf{U}_{oi}
- la rigidezza V_{io} è nulla $\mathbf{0}$
- la rigidezza S_{oi} diventa \mathbf{U}_{oi}
- il momento di incastro perfetto μ_{oi} diventa μ^*_{oi}

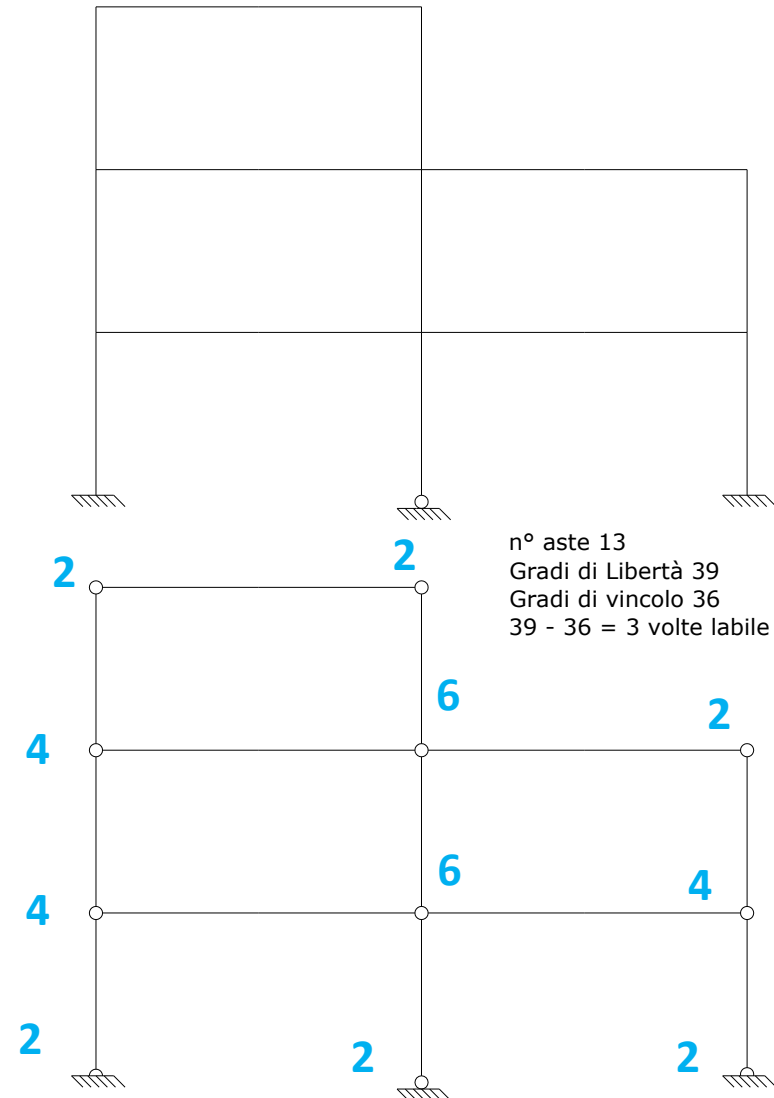
Le equazioni di nodo sono sufficienti a risolvere le strutture iperstatiche a nodi fissi. Le strutture iperstatiche a nodi spostabili richiedono ulteriori equazioni.

Per valutare se una struttura è a nodi spostabili occorre sostituire in tutti i nodi, interni ed esterni, delle cerniere e valutare se la struttura diventa labile.

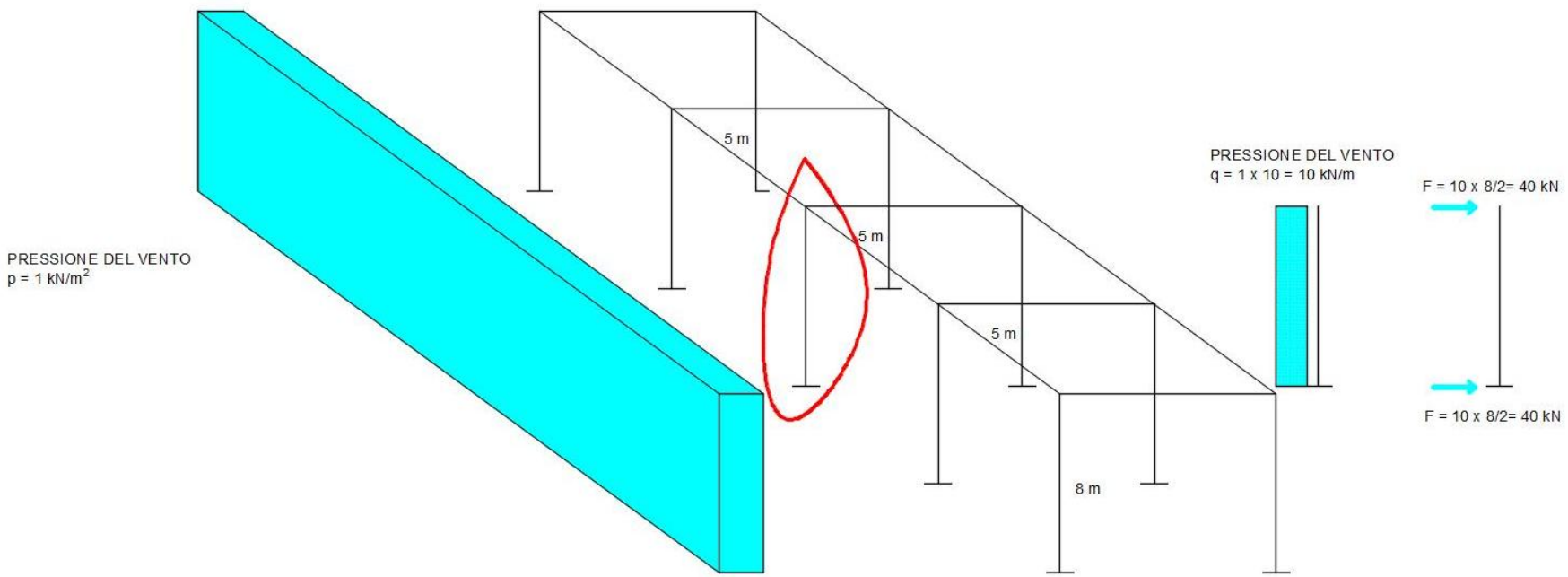
2 aste che convergono in una cerniera hanno **2 gradi di vincolo**

3 aste che convergono in una cerniera hanno **4 gradi di vincolo**

4 aste che convergono in una cerniera hanno **6 gradi di vincolo**



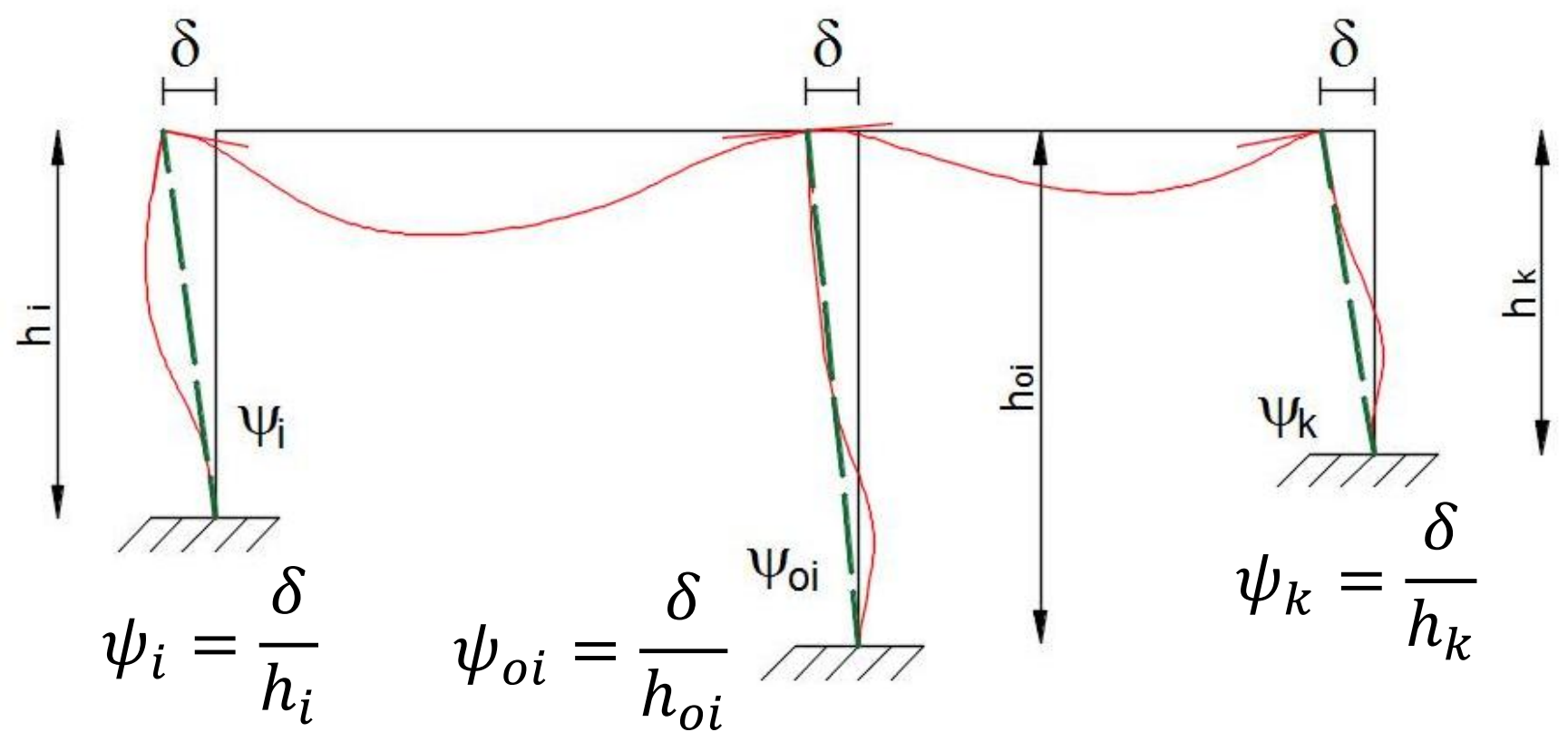
➤ Per risolvere tali strutture è necessario preventivamente convertire i carichi distribuiti agenti sui ritti con carichi concentrati applicati nei nodi.



Casi particolari

➤ Nei telai con ritti verticali e travate in linea, per l'ipotesi assunta dell'inestendibilità assiale, i nodi di uno stesso piano hanno tutti uguale spostamento e quindi uguale rotazione rigida.

➤ Nel caso di ritri di diversa altezza, da semplici considerazioni geometriche si deduce una relazione fra le rotazioni rigide dei ritri.

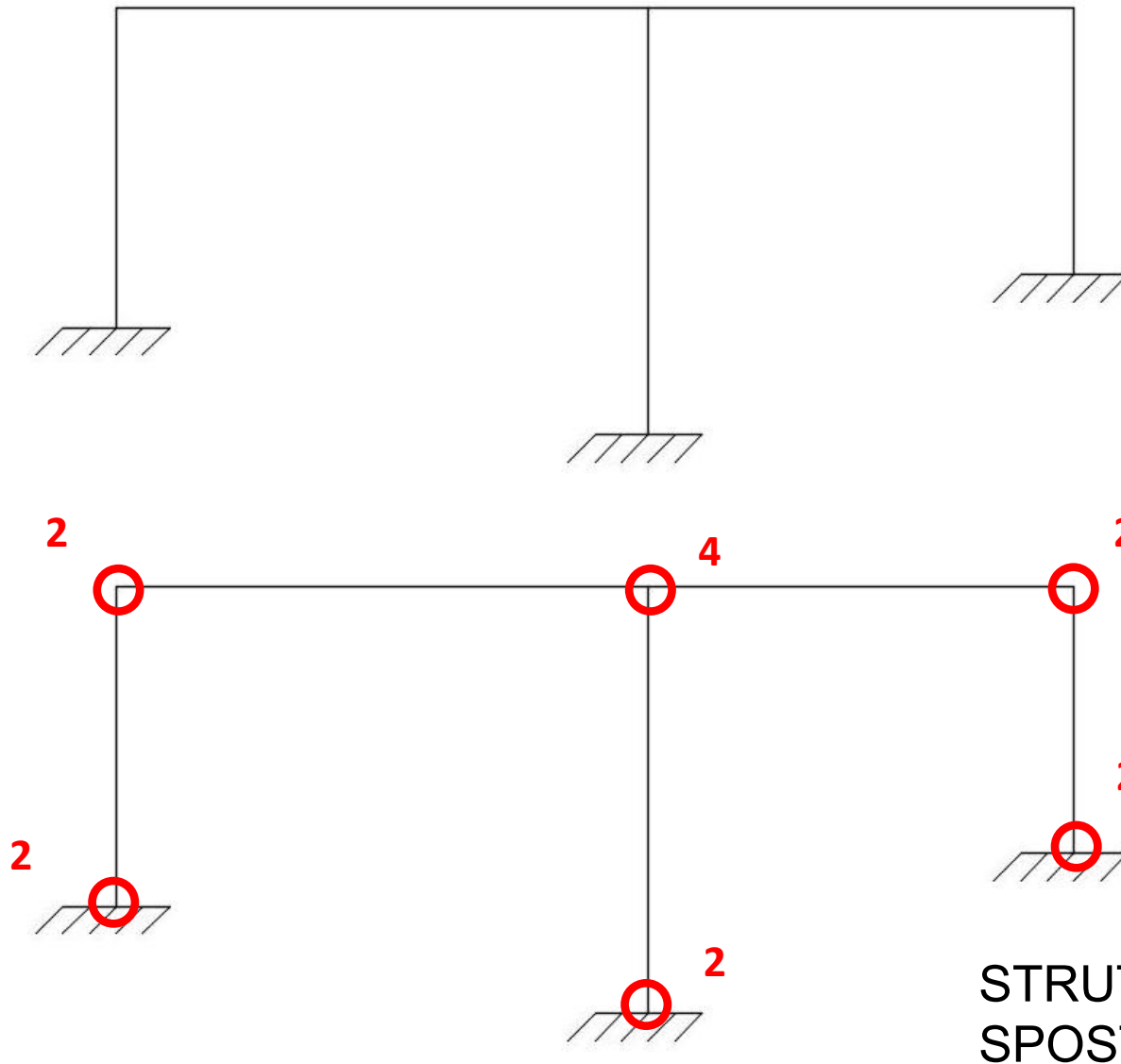


$$\delta = \psi_i \cdot h_i = \psi_{oi} \cdot h_{oi} = \psi_k \cdot h_k$$

$$\psi_{oi} = v_{ok} \cdot \psi_k$$

$$v_{ok} = \frac{h_k}{h_{oi}}$$

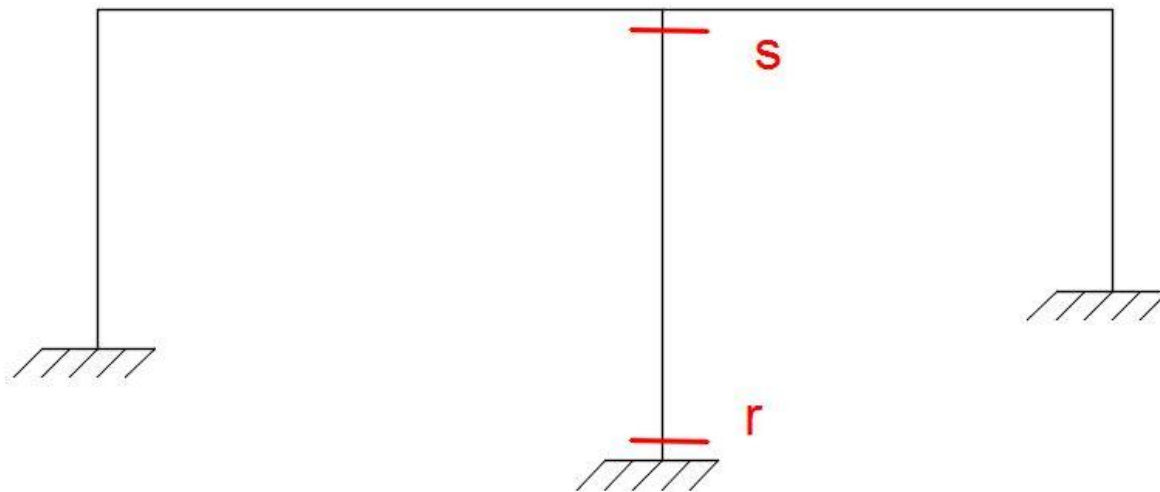
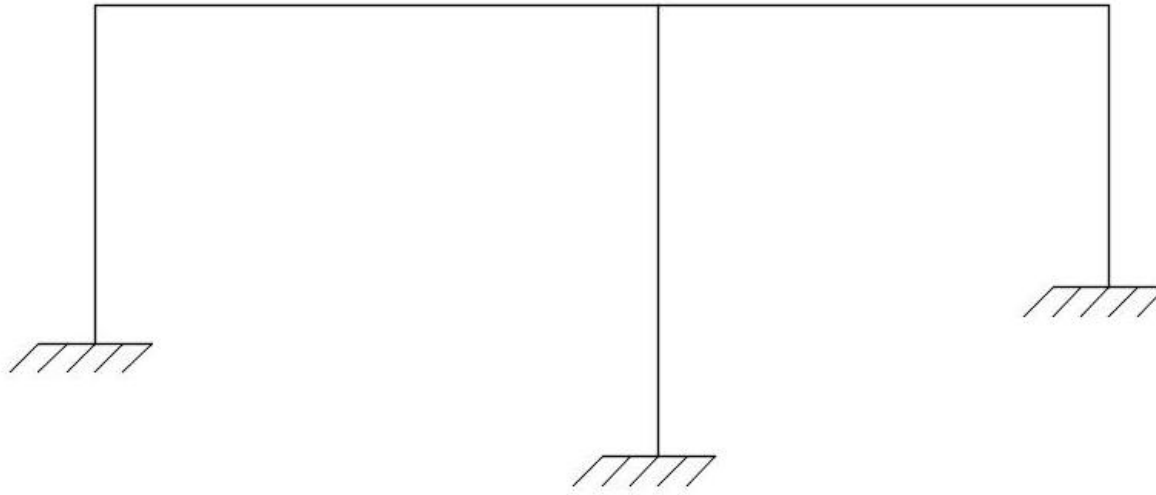
L'equazione di piano per risolvere le strutture a nodi spostabili



5 aste
15 GdL
14 GdV
IPOSTATICA

STRUTTURA A NODI
SPOSTABILI

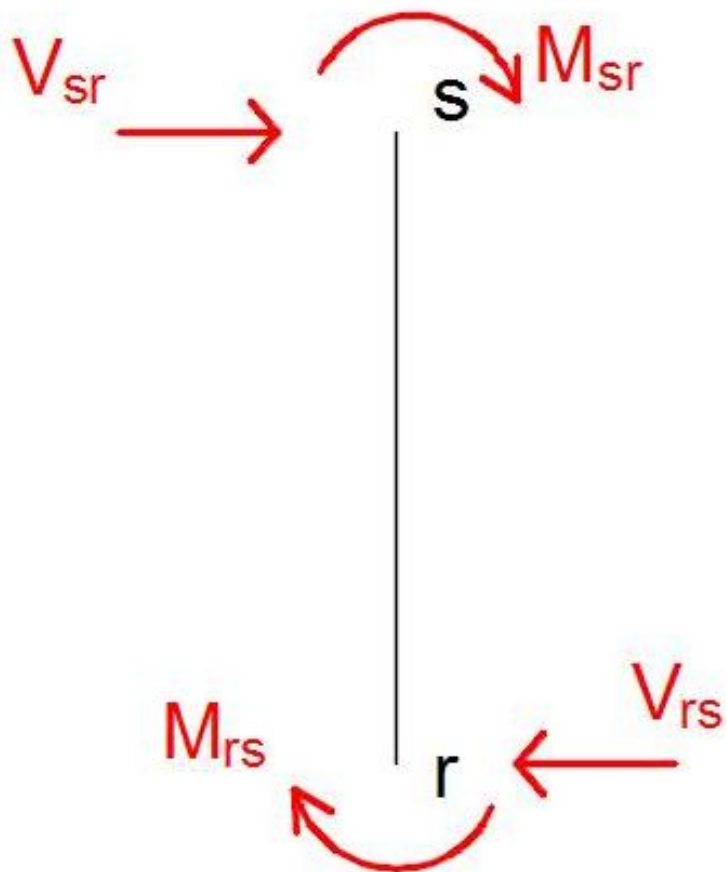
L'equazione di piano per risolvere le strutture a nodi spostabili



Il caso dell'ordito ortogonale con ritti verticali di uguale altezza

Isolato il generico ritto di un piano scriviamo l'equilibrio alla traslazione:

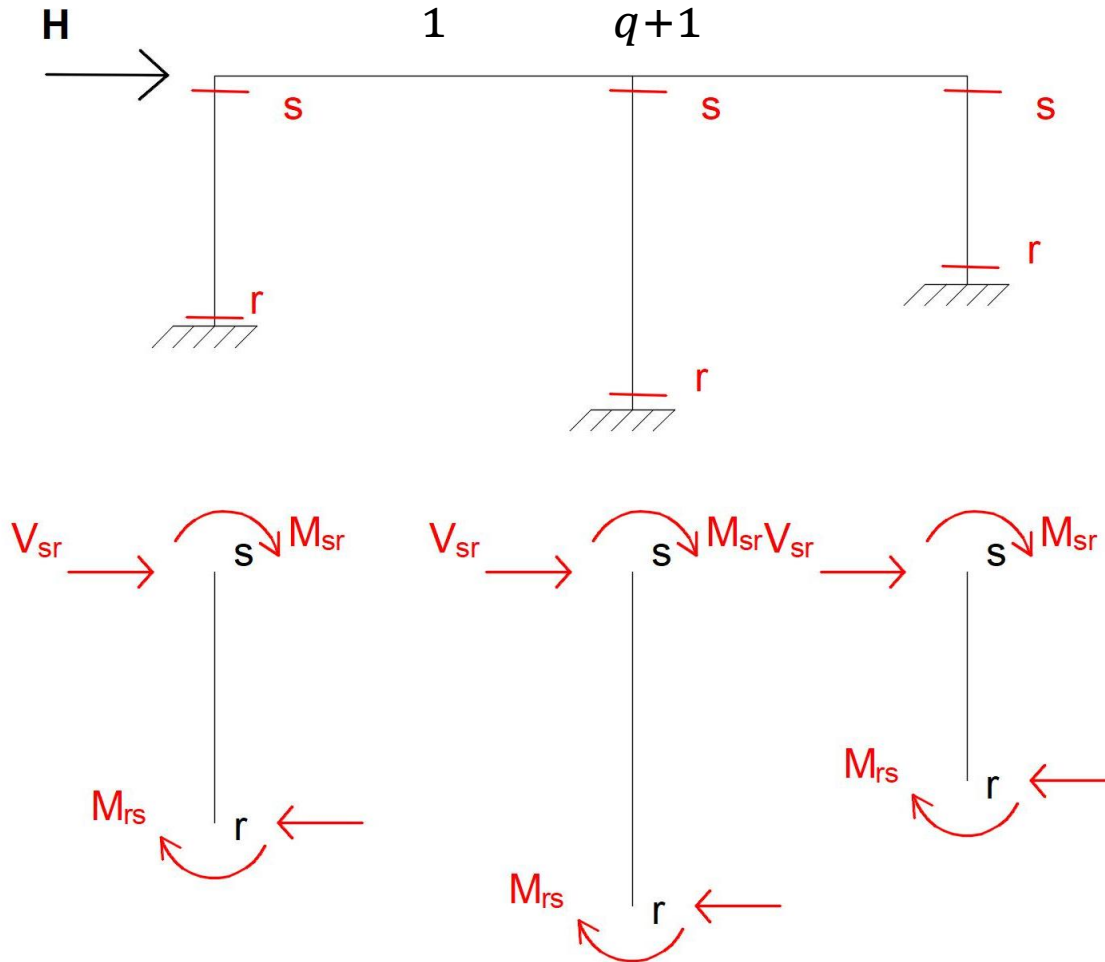
$$M_{sr} + M_{rs} + V_{sr} \cdot h_{sr} = 0$$



I singoli valori del taglio all'estremità dei ritti non sono noti, ma è conosciuta la loro risultante, data dalla somma di tutte le componenti orizzontali H_q delle forze esterne che agiscono al di sopra del piano considerato.

Per il generico piano q -esimo possiamo scrivere:

$$\sum_1^t V = \sum_{q+1}^n H_q$$



$$M_{sr} + M_{rs} + V_{sr} \cdot h_{sr} = 0$$

$$\frac{M_{sr}}{h_{sr}} + \frac{M_{rs}}{h_{sr}} + V_{sr} = 0$$

$$\sum_1^t \left(\frac{M_{sr}}{h_{sr}} \right) + \sum_1^t \left(\frac{M_{rs}}{h_{sr}} \right) + \sum_1^t V_{sr} = 0$$

$$\sum_1^t \left(\frac{M_{sr}}{h_{sr}} \right) + \sum_1^t \left(\frac{M_{rs}}{h_{sr}} \right) + \sum_{1+q}^n H_q = 0$$

Esplicitando i valori di M_{rs} ed M_{sr} , introducendo le rigidezze, si ottiene l'equazione del generico piano.

$$\sum_1^t \frac{(w_{sr} \cdot \varphi_s + v_{sr} \cdot \varphi_r - s_{sr} \cdot \psi_{sr})}{h_{sr}} + \sum_1^t \frac{(w_{rs} \cdot \varphi_r + v_{rs} \cdot \varphi_s - s_{rs} \cdot \psi_{rs})}{h_{sr}} + \sum_{1+q}^n H_q = 0$$

$$\sum_1^t \frac{(w_{sr} + v_{rs}) \cdot \varphi_s + (w_{rs} + v_{sr}) \cdot \varphi_r - (s_{sr} + s_{rs}) \cdot \psi_{sr}}{h_{sr}} + \sum_{1+q}^n H_q = 0$$

$$\sum_1^t \frac{(w_{sr} + v_{rs})}{h_{sr}} \cdot \varphi_s + \sum_1^t \frac{(w_{rs} + v_{sr})}{h_{sr}} \cdot \varphi_r - \sum_1^t \frac{(s_{sr} + s_{rs})}{h_{sr}} \cdot \psi_{sr} + \sum_{1+q}^n H_q = 0$$

$$\sum_1^t \frac{s_{sr}}{h_{sr}} \cdot \varphi_s + \sum_1^t \frac{s_{rs}}{h_{sr}} \cdot \varphi_r - \sum_1^t \frac{(s_{sr} + s_{rs})}{h_{sr}} \cdot \psi_{sr} + \sum_{1+q}^n H_q = 0$$

$$\sum_1^t \frac{S_{sr}}{h_{sr}} \cdot \varphi_s + \sum_1^t \frac{S_{rs}}{h_{sr}} \cdot \varphi_r - \sum_1^t \frac{(S_{sr} + S_{rs})}{h_{sr}} \cdot \psi_{sr} + \sum_{1+q}^n H_q = 0$$

In presenza di un ritto che converge nel nodo s che ha l'estremo r incernierato:

la rigidezza S_{rs} diventa **0**

la rigidezza S_{sr} diventa **U_{sr}**

$$\sum_1^t \frac{S_{rs} \cdot \varphi_r}{h_{rs}} + \sum_1^t \frac{S_{sr} \cdot \varphi_s}{h_{rs}} + \sum_1^{t^*} \frac{U_{sr} \cdot \varphi_s}{h_{rs}} - \sum_1^t \frac{(S_{sr} + S_{rs}) \cdot \psi_{rs}}{h_{rs}} - \sum_1^{t^*} \frac{U_{rs} \cdot \psi_{rs}}{h_{rs}} + \sum_{q+1}^n H_q = 0$$

